

Mozione n. 467

presentata in data 26 febbraio 2019

a iniziativa dei Consiglieri Rapa, Carloni, Minardi

“Richiesta apertura tavolo di un confronto sull'arretramento della ferrovia dalla costa”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- R.F.I., in ottemperanza al disposto della Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, sta avviando le procedure espropriative per la realizzazione di barriere antirumore lungo la linea ferroviaria adriatica;
- come riferito dalla Giunta regionale al Consiglio nella seduta del 16 maggio 2017, a seguito dell'interrogazione n°363 del 15 febbraio 2017, presentata dal Consigliere Boris Rapa, fin dal 2011 sono state convocate riunioni fra R.F.I e i comuni costieri interessati dal piano di mitigazione e abbattimento dell'inquinamento acustico determinato dalla linea ferroviaria: già in quelle sedi, come riferito dall'Assessore, tutti i comuni, ad eccezione di Pesaro e Fano:
“si dichiararono contrari all'installazione di barriere antirumore per diversi motivi, quali ad esempio l'aumento dell'inquinamento atmosferico perché il pannello fonoassorbente limita la circolazione del vento, perché tali pannelli possono addirittura peggiorare il clima acustico, perché distraggono dalla guida i fruitori delle strade, perché se da un lato le barriere fonoassorbenti possono limitare il rumore ed essere quindi auspicabili nel contempo limitano gli scorci e le vedute verso monte con danno per gli abitanti.”;
- sempre secondo quanto riferito al Consiglio nel 2017 alcuni comuni hanno approvato poi il progetto mentre altri hanno sospeso l'iter sia perché ritenuto lesivo delle peculiarità del territorio che per altre ragioni;
- anche a seguito della citata interrogazione la Giunta aveva rassicurato che “La Regione Marche, quale Regione coinvolta, sta seguendo l'iter di approvazione”;

Considerato che:

- l'attuazione di tali interventi lungo la linea ferroviaria parallela e contigua alla costa, agli abitati ed alle spiagge, determinerebbe un fortissimo impatto negativo sulla vita quotidiana dei cittadini residenti sia in termini ambientali che paesaggistici con evidenti ricadute

negative anche sull'economia turistica, trattandosi del posizionamento di barriere con altezza variabile da 7 a 10 metri sul piano di campagna od urbano;

- i residenti, le associazioni e molti enti locali, conosciuto il progetto in itinere stanno manifestando grande preoccupazione e contrarietà;
- per la mitigazione del rumore possono essere adottate anche altre soluzioni di natura tecnica o progettuale;
- lungo la costa marchigiana sono previsti numerosi interventi anche di riposizionamento e spostamento della ferrovia, come ad esempio nel comune di Falconara Marittima;
- la Provincia di Ancona d'intesa con R.F.I. aveva a suo tempo presentato uno studio di fattibilità per l'arretramento della ferrovia rispetto alla costa, anche con la creazione di sistemi di trasporto pubblico leggero, meno impattanti e più sostenibile per un territorio già fin troppo sofferente;
- anche il Comune di Pesaro sta richiedendo un arretramento della linea ferroviaria rispetto alla costa;
- anche il Piano Regionale Trasporti riporta la previsione di riprogettare il collegamento ferroviario della linea adriatica con il suo arretramento dalla costa;

Ritenuto pertanto che:

- sia necessario ripensare e riprogrammare gli interventi in parola lungo la ferrovia adriatica al fine di renderli meno impattanti sulla vita dei cittadini e per l'economia turistica del territorio, attraverso un confronto strategico con RFI, il Ministero delle Infrastrutture, i comuni e le associazioni interessate,

IMPEGNA

la Giunta regionale

ad avviare un confronto con il Ministero delle Infrastrutture e RFI per la predisposizione di un progetto di fattibilità finalizzato all'arretramento dalla costa della linea ferroviaria, quale soluzione strategica definitiva che consenta dare maggiore efficacia ed efficienza ai molteplici interventi in previsione che altrimenti rischiano anche di disperdere risorse.